

Serie Ordinaria n. 7 - Venerdì 13 febbraio 2026

D.g.r. 9 febbraio 2026 - n. XII/5731

Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno degli investimenti per la valorizzazione del patrimonio pubblico a destinazione culturale e dello schema di accordo di collaborazione con Fondazione Cariplo per la realizzazione dei progetti integrati della cultura (Comunicazione SANI2 registrata con numero SA.120077)

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la l.r. 31 dicembre 2025 n. 21 «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XII legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 e la d.c.r. n. XII/650 del 26 novembre 2024 «Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale comprensivo della Nota di Aggiornamento - NADEFR 2025-2027»;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 «Programma triennale per la Cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» nelle more dell'approvazione della nuova programmazione triennale 2026-2028»;

Premesso che:

- Regione Lombardia con la sopracitata l.r. 25/2016 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»:
 - all'art. 12 promuove e sostiene, in concorso con altri soggetti pubblici e privati, anche con l'apporto del volontariato, la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, incluso quello relativo alla prima guerra mondiale, archeologico, inclusi i siti di archeologia industriale, paesaggistico, inclusi i manufatti idraulici e irrigui, archivistico, bibliografico e documentario e ne assicura la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica; persegue lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni, dei servizi e delle attività culturali, incluse iniziative per la riqualificazione di luoghi e spazi a essi dedicati, favorendo altresì il riutilizzo, con finalità culturali, di immobili, aree e strutture pubbliche dismesse; a tal fine, può concludere accordi con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, con altre Regioni, Enti Pubblici locali e nazionali, organismi internazionali, università, istituti scolastici e di formazione ed enti privati che operano in ambito culturale;
 - all'art. 37 promuove la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali che richiedono il coordinamento tra soggetti pubblici e privati, attraverso i Progetti integrati della cultura, che sono finalizzati ad attuare interventi di promozione del territorio, del patrimonio culturale, di attività ed eventi culturali integrati con le politiche regionali di sviluppo economico, tutela ambientale, attrattività e welfare;
- Fondazione Cariplo:
 - è una fondazione di origine bancaria e persegue fini di solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e successive modifiche;
 - ha definito quattro Linee di mandato nelle quali si articola la visione per il prossimo quadriennio: creare valore condiviso, attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali; ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità; allargare i confini, comprendendo e gestendo le relazioni tra il territorio di riferimento, l'Italia e l'Europa; creare le condizioni abilitanti al rafforzamento delle comunità;
 - coerentemente con tali linee, intende sostenere iniziative nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale che rafforzino l'offerta culturale sul territorio, favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali e promuovano la collaborazione tra i soggetti del settore, con particolare riferimento alle organizzazioni di natura pubblica e privata non profit;

Visti:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale la

Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione;

- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- le pronunce della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- la d.g.r. 28 luglio 2025 n. XII/ 4829 «Proroga della scadenza (dal 1° gennaio 2026 al 30 giugno 2027) e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 6 agosto 2025 con il seguente titolo «d.g.r. di proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247. Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023, registrata con numero SA.120077»;

Preso atto che:

- nel Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli artt. 107 e 108 TFUE da un lato, è affermato che «nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri dell'art. 107, par. 1, TFUE, per esempio perché l'attività svolta non è economica e non incide sugli scambi tra Stati membri» (Considerando 72);
- nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del tratta-

to sul funzionamento dell'Unione Europa (2016/C 262/01), con riferimento alle attività in campo culturale (e in particolare il punto 2.6 relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio e il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi) i criteri utilizzati per escludere la presenza di aiuti di Stato sono tra gli altri:

- il fatto che l'aiuto non attiri domanda o capitali nella regione interessata e non ostacoli l'insediamento di imprese di altri Stati membri (criterio del mancato impatto sulla concorrenza);
- il fatto che i beni/servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico, nonché l'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri (criteri della rilevanza meramente locale dell'attività finanziata e dell'ancillarità/assenza dell'attività economica in capo ai beneficiari);
- il carattere specifico di talune attività concernenti la cultura o la conservazione del patrimonio e della natura che possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico;
- il carattere non economico del finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente, in quanto rispondente a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico: il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo, non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato;

Considerato che, coerentemente con gli obiettivi strategici di cui al PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, Regione Lombardia intende per il prossimo quadriennio 2026-2029:

- incentivare, mediante la concessione di contributi regionali a fondo perduto, interventi di valorizzazione a fini culturali del patrimonio pubblico lombardo;
- collaborare con Fondazione Cariplo per il perseguimento del comune obiettivo di promuovere l'avvio e la realizzazione di progetti strategici e integrati a base culturale sul territorio lombardo;

Dato atto che, sulla base dell'esperienza del progetto «Distretti Culturali» promosso e attuato da Fondazione Cariplo dal 2006 al 2016, anche con la partecipazione della Regione Lombardia, Regione e Fondazione Cariplo hanno positivamente collaborato alla realizzazione dei Piani Integrati della Cultura dal 2019 al 2023 per promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale in una logica di sviluppo territoriale;

Richiamati, inoltre, gli accordi di collaborazione tra Regione Lombardia - Direzione Cultura e Fondazione Cariplo per lo sviluppo di iniziative congiunte nei diversi comparti della cultura in Lombardia, tra i quali quello per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo e quello per lo sviluppo di progetti innovativi in ambito culturale - Innovacultura, entrambi rinnovati nel 2025;

Visti, infine, gli esiti positivi conseguiti tramite le collaborazioni precedenti, le Parti intendono promuovere una nuova collaborazione per il quadriennio 2026/2029 per l'individuazione e il sostegno agli investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico lombardo, nell'ambito della progettazione strategica a base culturale attraverso lo sviluppo dei Progetti integrati della cultura;

Considerato l'interesse di Regione Lombardia a sostenere nuovi progetti di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico lombardo;

Verificata la disponibilità di Fondazione Cariplo a partecipare al nuovo percorso progettuale per la valorizzazione del patrimonio culturale lombardo nell'interesse pubblico comune di sostenere il sistema culturale e favorire l'ampliamento dell'offerta culturale in Lombardia, attraverso uno specifico accordo di collaborazione tra le due parti;

Ritenuto di dover procedere alla definizione di criteri e modalità per la concessione di contributi per il periodo 2026-2029 a sostegno di interventi per la valorizzazione culturale del patrimonio pubblico lombardo attraverso Progetti integrati della cultura a

base strategica, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che:

- in coerenza con gli indirizzi della programmazione triennale per la Cultura, tra le priorità di Regione Lombardia vi è l'obiettivo di sostenere progetti finalizzati ad incrementare la fruizione culturale di immobili di proprietà pubblica favorendone l'accessibilità, nonché prevedere l'avvio o il potenziamento all'interno di essi di funzioni di natura culturale ed artistica, nell'ambito di una strategia di valorizzazione;
- gli interventi finanziati da Regione Lombardia dovranno consentire di:
 - recuperare e restaurare beni culturali ed immobili destinati ad attività culturali di proprietà di enti pubblici, in coerenza con i principi della conservazione programmata e con il fine di ampliarne la pubblica fruizione;
 - attivare processi di collaborazione intersettoriali e interdisciplinari con particolare riferimento agli ambiti dello sviluppo economico, della sostenibilità, dell'attrattività e del welfare;
 - attivare strategie di attrazione degli investimenti pubblici e privati, anche attraverso la promozione di soluzioni di partenariato pubblico-privato per migliorare qualità e consistenza dell'investimento, in termini di valorizzazione e fruizione pubblica, nonché di gestione sostenibile ed innovativa, in grado di amplificare gli impatti positivi sul territorio;
 - incentivare la diffusione di presidi e offerte culturali sui territori, anche in aree marginali e periferiche e coinvolgendo pubblici differenziati;
 - nonché assicurare, in via generale, la concreta attuazione del diritto di accesso per tutti alla cultura da interpretare in chiave ampia e multidimensionale (mobilità, orientamento, raggiungibilità, usabilità, comunicazione, informazione, comprensibilità e facilità d'uso, autonomia, sicurezza, piacevolezza);
 - promuovere l'avvio o il potenziamento di servizi e attività a base culturale rispondenti ai bisogni del territorio, innovativi e sostenibili, nell'ambito di una strategia di valorizzazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da Comuni, è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Considerato, inoltre, che sul bando che sarà adottato a seguito dell'approvazione della presente deliberazione potranno essere presentati progetti con differente dimensione, localizzazione e bacino di utenza:

- sarà necessario valutare caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili ai sensi della normativa europea come aiuto di Stato e il regime di aiuti applicabile;
- nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01;
- i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento;
- ai fini dell'ammissibilità non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE)

Serie Ordinaria n. 7 - Venerdì 13 febbraio 2026

n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

- ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n.2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

Ritenuto di demandare al dirigente della Struttura competente gli adempimenti sopra richiamati e, se ricorrenti, quelle in materia di Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e seguenti, affinché le agevolazioni a valere sulla presente iniziativa, rilevanti ai fini della normativa sugli aiuti di stato, siano concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della l. 234/2012;

Dato atto che con l'adozione di un bando da parte del dirigente della Struttura competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, saranno definiti le modalità e i termini di presentazione dei Progetti integrati della cultura, i requisiti di partecipazione, la previsione di appositi Nuclei di valutazione, nonché le modalità di accettazione, di erogazione dei contributi, di rendicontazione, di verifica e decadenza dai benefici, relativamente agli ambiti di intervento di cui al predetto Allegato A (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), tenendo conto degli impegni e degli obiettivi condivisi di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo di cui all'Allegato B;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico «Valorizzazione del patrimonio culturale della Lombardia: progetti integrati della cultura 2026/2029, di cui all'allegato A (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

Dato atto che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a euro 18.000.000,00 a valere sul capitolo 14444:

- euro 7.200.000,00 sul 2026
- euro 3.600.000,00 sul 2027
- euro 3.600.000,00 sul 2028
- euro 3.600.000,00 sul 2029;

Ritenuto inoltre:

- di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo (Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto) per definire e condividere obiettivi comuni, priorità, modalità e reciproci impegni per avviare e promuovere congiuntamente i Progetti integrati della cultura, compatibilmente e in conformità con le rispettive programmazioni e nei limiti dei relativi stanziamenti nel quadriennio 2026-2029;
- di demandare al Direttore Generale della Direzione Cultura la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione di cui all'Allegato B;

Dato atto che Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, tramite l'accordo di cui all'Allegato B, individuano quale ambito d'intervento prioritario il sostegno a progetti di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico attraverso la concessione di contributi a fondo perduto e con destinazione vincolata, da parte di Regione, e la fornitura, a titolo gratuito, di servizi e agevolazioni per l'accompagnamento allo sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio pubblico da parte di Fondazione Cariplo;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico «Valorizzazione del patrimonio culturale della Lombardia: progetti integrati della cultura 2026/2029», di cui all'allegato A (parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

2. di stabilire che in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome; qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

3. di stabilire che i finanziamenti a favore dei progetti di cui al punto 2) che determinano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023;

4. di demandare al dirigente della Struttura competente i provvedimenti di attuazione della presente deliberazione e gli adempimenti previsti dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato per effetto del d.lgs. n. 97/2016, nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati, di cui al comma 2 dello stesso art. 22, nonché quelli in materia di RNA;

5. di stabilire che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a euro 18.000.000,00 e trovano copertura nel bilancio regionale nelle annualità 2026-2029, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sul seguente capitolo 14444

- euro 7.200.000,00 sul 2026
- euro 3.600.000,00 sul 2027
- euro 3.600.000,00 sul 2028
- euro 3.600.000,00 sul 2029;

6. di demandare a uno specifico provvedimento del dirigente competente della Direzione Cultura l'adozione del bando per l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno di interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico «Valorizzazione del patrimonio culturale della Lombardia: progetti integrati della cultura 2026/2029», sulla base dei criteri al punto 1);

7. di approvare lo schema dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la condivisione e il sostegno di Progetti integrati della cultura per il quadriennio 2026/2029, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

8. di demandare al Direttore Generale della Direzione Cultura la firma dell'Accordo di collaborazione tra le parti;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

————— • —————

ALLEGATO A

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA: PROGETTI INTEGRATI DELLA CULTURA 2026/2029 Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di interventi di valorizzazione culturale di beni nella disponibilità di amministrazioni pubbliche.	
FINALITA'	<p>Con riferimento agli Obiettivi strategici indicati dal PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale n. 25/2016, si intende promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale della Lombardia, sostenendo progetti a base culturale con una forte integrazione con altri settori connessi al fine di favorire lo sviluppo territoriale. I progetti dovranno incrementare la fruizione di immobili di proprietà pubblica favorendone l'accessibilità, nonché prevedere l'avvio o il potenziamento all'interno di essi di funzioni di natura culturale ed artistica, nell'ambito di un Piano di valorizzazione. Le iniziative dovranno essere orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recuperare e restaurare beni culturali ed immobili destinati ad attività culturali di proprietà di enti pubblici, in coerenza con i principi della conservazione programmata e con il fine di ampliarne la pubblica fruizione; • promuovere processi di collaborazione intersettoriali e interdisciplinari con particolare riferimento agli ambiti dello sviluppo economico, della sostenibilità, dell'attrattività e del welfare; • attivare strategie di attrazione degli investimenti pubblici e privati, anche attraverso la promozione di soluzioni di partenariato pubblico-privato per migliorare qualità e consistenza dell'investimento, in termini di valorizzazione e fruizione pubblica, nonché di gestione sostenibile ed innovativa, in grado di amplificare gli impatti positivi sul territorio; • incentivare la diffusione di presidi e offerte culturali sui territori, anche in aree marginali e periferiche e coinvolgendo pubblici differenziati; • assicurare la concreta attuazione del <i>diritto di accesso per tutti alla cultura</i> da interpretare in chiave ampia e multidimensionale (mobilità, orientamento, raggiungibilità, usabilità, comunicazione, informazione, comprensibilità e facilità d'uso, autonomia, sicurezza, piacevolezza); • promuovere l'avvio o il potenziamento di servizi e attività a base culturale rispondenti ai bisogni del territorio, innovativi e sostenibili, nell'ambito di un Piano di valorizzazione. <p>Nel complesso i progetti dovranno avere l'obiettivo di mettere a sistema il patrimonio pubblico con un rilevante significato storico, identitario, sociale, economico per il territorio, con le potenzialità culturali e le competenze degli stakeholder locali che partecipano alla vita e all'economia delle comunità, attraverso lo sviluppo di reti e partenariati in grado di innescare progettualità e dinamismo culturale come leve di sviluppo economico, sociale e produttivo.</p>
R.A. DEL PRS XI LGS.	<ul style="list-style-type: none"> • 6.1.1.5 Sperimentare progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati;

	<ul style="list-style-type: none"> 6.1.2.9 Sostenere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne l'attrattività e la sostenibilità.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono beneficiare del finanziamento: enti e amministrazioni pubbliche indicate nell'elenco ISTAT, proprietarie di immobili appartenenti al patrimonio culturale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004. I beni oggetto delle proposte progettuali devono essere localizzati sul territorio lombardo.</p> <p>Potranno anche beneficiare del finanziamento enti locali e amministrazioni pubbliche che intendano utilizzare tale finanziamento per l'acquisto e/o il recupero ai fini di una valorizzazione culturale di immobili, inclusi beni confiscati.</p> <p>I progetti possono essere presentati in partenariato tra soggetti (di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016) e il capofila dovrà essere obbligatoriamente un'amministrazione pubblica.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse finanziarie regionali disponibili ammontano complessivamente a 18 milioni di euro a valere sul bilancio regionale 2026-2027-2028-2029, salvo eventuale successiva integrazione della dotazione.</p> <p>Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 7.200.000,00 sul 2026 - euro 3.600.000,00 sul 2027 - euro 3.600.000,00 sul 2028 - euro 3.600.000,00 sul 2029 <p>Alla dotazione regionale potranno aggiungersi ulteriori risorse fino a 3.5000.000,00 milioni di euro messe a disposizione da parte di Fondazione Cariplo da destinarsi ai costi riferiti all'avvio o potenziamento delle nuove funzioni d'uso di natura culturale all'interno degli edifici oggetto d'intervento, nell'ambito di un Piano di valorizzazione.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Per quanto riguarda la componente di finanziamento regionale, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto e a destinazione vincolata al finanziamento di spese di investimento, nel limite massimo del 50% del costo totale. Il contributo regionale dovrà avere un importo minimo pari a € 500.000,00 e massimo pari a € 1.000.000,00.</p> <p>All'interno della candidatura, unitamente alle spese d'investimento che saranno oggetto del contributo di Regione Lombardia nei limiti sopra esplicitati, occorre presentare un prospetto relativo al Piano di valorizzazione, compilando l'apposito format, in cui illustrare le attività e/o i servizi di natura culturale previsti, le modalità di funzionamento, i destinatari e il prospetto di sostenibilità delle azioni previste nel medio-lungo periodo, unitamente a un piano di comunicazione ed eventualmente di formazione del personale impiegato.</p> <p>Il livello di definizione e credibilità del Piano di valorizzazione rispetto all'investimento proposto rientra tra i criteri di valutazione del bando, ma i costi per la sua elaborazione e attuazione non saranno direttamente inclusi nei costi del progetto cofinanziato Regione Lombardia.</p> <p>Nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, tali spese saranno sostenute da quest'ultima attraverso un bando riservato prioritariamente agli enti che risulteranno beneficiari del contributo regionale e, in caso di disponibilità di risorse residue, anche ai progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento dei fondi regionali.</p> <p>La quota parte del Quadro economico degli investimenti non coperta dal contributo regionale dovrà essere assicurata dal soggetto pubblico proponente attraverso risorse proprie, oppure eventualmente – ove ne ricorrano le condizioni e i presupposti di legge – attraverso il ricorso ad altre fonti di finanziamento o contributo, tra le quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le agevolazioni messe a disposizione dall'Istituto per il Credito sportivo e Culturale Spa (ICSC) a favore degli enti locali che risultino in possesso dei

	<p>requisiti di finanziabilità ICSC, anche nell'ambito della convenzione tra Regione Lombardia e l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale s.p.a. approvata con DGR XII/5280/2025 e finalizzata a promuovere la realizzazione di attività di interesse comune sul territorio regionale, in relazione a progetti e iniziative per lo sviluppo sostenibile dello sport, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e sostenere il settore della cultura e dello spettacolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accesso attraverso il Gestore Servizi Energetici (GSE) al Conto termico (contributo in conto capitale a fondo perduto) per la realizzazione di interventi di efficienza energetica su edifici pubblici esistenti, accatastati e climatizzati; - cofinanziamento di altri soggetti pubblici o privati.
<p style="text-align: center;">REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Il sostegno sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e i. nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli Aiuti di Stato, se ricorrenti (DGR n° XI/ 7813 seduta del 23 gennaio 2023, "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025") comunicata alla Commissione e registrata con il numero SA.106247 e DGR 28 luglio 2025 n. XII/ 4829 "Proroga della scadenza (dal 01/01/2026 al 30/06/2027) e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247.</p> <p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53. Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p> <p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità, per gli aiuti in esenzione non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi di acquisto, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali (come definiti dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e di immobili pubblici destinati a funzioni culturali, coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e/o per il miglioramento dell'accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva.

	<ul style="list-style-type: none"> • acquisto di immobili, o porzioni di immobili, destinati o da destinare a ospitare istituti, funzioni ed attività culturali, a condizione che sia prevista contestualmente la realizzazione dell'istituto o delle funzioni culturali alle quali è destinato l'immobile acquistato; • recupero e valorizzazione di beni come luoghi di aggregazione e promozione culturale, artistica, spazi di welfare culturale, in grado di coinvolgere attivamente la cittadinanza anche attraverso l'inserimento di persone in condizione di fragilità. • interventi di riqualificazione e adattamento al cambiamento climatico delle aree pertinenziali dei suddetti immobili pubblici; • acquisto di attrezzature, arredi e allestimenti permanenti volti a migliorare l'accessibilità e la fruizione da parte del pubblico dei beni oggetto dell'intervento di valorizzazione. <p>Le tipologie di intervento ammesse a contributo dovranno essere riconducibili agli investimenti pubblici di cui al comma 18 art. 3) legge 350/2003 e finalizzati ad incrementare il valore patrimoniale pubblico.</p> <p>La realizzazione degli interventi che riguardino immobili sottoposti a tutela storico-artistica è subordinata al preventivo rilascio dell'autorizzazione della competente Soprintendenza, ai sensi del D.LGS 42/2024 e SS.MM.II, ove ricorra il caso. Alla domanda di contributo dovranno essere allegate anche eventuali altre autorizzazioni ai sensi del D. LGS. 36/2023 e SS.MM.II, ove ricorra il caso.</p> <p>Inoltre, per fornire tutti gli elementi utili alla valutazione di merito dei progetti e garantire la fattibilità degli interventi nei tempi richiesti dal bando, le candidature dovranno essere corredate almeno da Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica approvato.</p> <p>Il PFTE consegnato con la candidatura potrà essere in parte aggiornato e affinato sulla base del percorso di redazione del Piano di valorizzazione, che quindi può contribuire a definire il progetto esecutivo.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • costo dei lavori per opere di restauro, edili ed impiantistiche, comprensivi degli oneri per la sicurezza e degli imprevisti, strettamente funzionali all'intervento e indispensabili per la sua completezza e qualità; • spese tecniche e di progettazione, compresa la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza, il collaudo, le indagini diagnostiche, la redazione del consuntivo scientifico e del piano di conservazione programmata e tutti gli oneri connessi all'attuazione degli interventi, nel limite del 10% del costo dei lavori da realizzare; • spese per l'acquisto di attrezzature, arredi, strumenti e materiali, strettamente funzionali alla realizzazione della strategia di valorizzazione culturale; • spese per l'acquisto di beni culturali o di immobili destinati o da destinare a luoghi e funzioni culturali, spese per l'acquisto delle aree sulle quali dovranno essere realizzati gli interventi, a condizione che la realizzazione faccia parte del progetto o del lotto funzionale ammesso a contributo; • spese per digitalizzazione e tecnologie per migliorare la fruizione del patrimonio culturale. <p>L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile.</p> <p>Saranno ammesse le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione dei presenti criteri.</p>

	<p>TUTTI gli interventi relativi agli investimenti dovranno essere avviati entro il 29 ottobre 2027 e concludersi ed essere rendicontati entro il 31 ottobre 2029.</p> <p>Ciascun progetto dovrà prevedere azioni di comunicazione e diffusione dei risultati/vantaggi in termini di valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio culturale ottenuti con il finanziamento regionale. Tali azioni dovranno essere preventivamente condivise con Regione Lombardia nel rispetto del manuale brand regionale e in coerenza con le Linee guida di comunicazione di Fondazione Cariplo.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Procedura valutativa condotta da apposito nucleo di valutazione regionale, che esaminerà il progetto proposto sulla base dei criteri di cui al punto seguente.</p> <p>La proposta di piano di valorizzazione del bene oggetto dell'intervento di investimento sarà in seguito valutata anche da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando riservato.</p> <p>Tale proposta di piano di valorizzazione dovrà definire le funzioni d'uso da attivare all'interno del bene e le azioni finalizzate ad aumentarne la fruizione pubblica, a diffonderne la conoscenza e a promuovere iniziative culturali e di sensibilizzazione. Dovrà inoltre descrivere le modalità di gestione e le possibili reti di collaborazione sul territorio.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande di partecipazione al bando regionale dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica Bandi e Servizi.</p> <p>A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 100. Saranno ammesse e finanziate le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti.</p> <p>La selezione e la valutazione dei progetti saranno svolte sulla base dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevanza dell'immobile/degli immobili o del complesso architettonico, e urgenza dell'intervento, qualità del progetto e suo livello di avanzamento (disponibilità delle autorizzazioni necessarie): fino a 30 punti 2. Sostenibilità dell'intervento: adozione di metodologie volte alla prevenzione del degrado e al minimo intervento, strategia della conservazione programmata, miglioramento energetico dell'immobile compatibile con la conservazione, riduzione della vulnerabilità agli eventi metereologici estremi, adattamento alla crisi climatica del bene culturale e delle sue pertinenze: fino a 20 punti 3. Piano economico dell'investimento e relativa copertura finanziaria (percentuale di cofinanziamento superiore al 50%): fino a 10 punti 4. Qualità della strategia di valorizzazione e pubblica fruizione, anche in termini di innovazione e sostenibilità (previsione di funzioni culturali continue e durature valorizzazione degli edifici e sostenibilità economica del progetto nel medio-lungo periodo): fino a 20 punti 5. Grado di condivisione del progetto a livello locale e di definizione del partenariato con eventuale coinvolgimento di partner pubblici e/o privati nelle azioni di restauro, valorizzazione e/o nella gestione del bene stesso: fino a 10 punti 6. Capacità di impatto sul territorio in termini culturali, sociali, economici (ad esempio, con riferimento all'inserimento di persone con fragilità, incremento nuovi posti di lavoro, nuova offerta culturale e incremento visitatori, incubatori di nuove imprese connesse alla produzione culturale,) e "cambiamento auspicato sul territorio": fino a 10 punti <p>Termini per conclusione procedimento: conclusione istruttoria di valutazione entro 90 giorni dalla chiusura del bando.</p>

<p style="text-align: center;">MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo di Regione Lombardia sarà erogato secondo le seguenti fasi e modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Entro novembre 2026: anticipo del 40%, da erogare all'accettazione del contributo, previa verifica con Fondazione Cariplo della presentazione della domanda di adesione al bando riservato; il beneficiario potrà in alternativa produrre documentazione idonea a dimostrare di essersi già dotato di Piano di valorizzazione e di disporre di un budget per il suo aggiornamento a fine lavori; oppure di averlo commissionato ad altro soggetto con risorse proprie; - Entro ottobre 2027: erogazione dell'ulteriore 20% all'inizio dei lavori; - Entro ottobre 2028: erogazione dell'ulteriore 20% a presentazione Stato Avanzamento Lavori che attesti almeno il 60% dei lavori realizzati; - Entro novembre 2029: erogazione del saldo pari al 20% a fronte della rendicontazione finale da trasmettere entro ottobre 2029. <p>Ad ogni fase di erogazione l'ente beneficiario sarà tenuto a documentare l'avanzamento del Piano di valorizzazione.</p>
<p style="text-align: center;">TERMINE REALIZZAZIONE OPERAZIONI</p>	<p>L'intervento dovrà essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori/procedure di acquisto – pena revoca del finanziamento – entro il 29 ottobre 2027 e concluso e rendicontato entro il 31 ottobre 2029.</p>

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE CARIPLIO
PER LA CONDIVISIONE E IL SOSTEGNO DI PROGETTI INTEGRATI DELLA CULTURA
PER IL QUADRIENNIO 2026/2029

Regione Lombardia (C. F. 80050050154), di seguito anche denominata "Regione", con sede a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del _____, come delegata dalla d.g.r. n. ...

E

Fondazione Cariplo (C.F. n. 00774480156), di seguito anche denominata "Fondazione", con sede in Milano, Via Daniele Manin n. 23, pec: ..., codice fiscale n. 00774480156, iscritta al n. 668 della pagina 1047 del volume 3° del Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Prefettura di Milano, rappresentata da _____

di seguito congiuntamente le "Parti",

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia con la l.r. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo":
 - o all'art.12 promuove e sostiene, in concorso con altri soggetti pubblici e privati, anche con l'apporto del volontariato, la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, incluso quello relativo alla prima guerra mondiale, archeologico, inclusi i siti di archeologia industriale, paesaggistico, inclusi i manufatti idraulici e irrigui, archivistico, bibliografico e documentario e ne assicura la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica; persegue lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni, dei servizi e delle attività culturali, incluse iniziative per la riqualificazione di luoghi e spazi a essi dedicati, favorendo altresì il riutilizzo, con finalità culturali, di immobili, aree e strutture pubbliche dismesse; a tal fine, può concludere accordi con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con altre Regioni, enti pubblici locali e nazionali, organismi internazionali, università, istituti scolastici e di formazione ed enti privati che operano in ambito culturale;
 - o all'art. 37 promuove la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali che richiedono il coordinamento tra soggetti pubblici e privati, attraverso i Progetti integrati della cultura, che sono finalizzati ad attuare interventi di promozione del territorio, del patrimonio culturale, di attività ed eventi culturali integrati con le politiche regionali di sviluppo economico, tutela ambientale, attrattività e welfare.
- con d.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/42 Regione Lombardia ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura che tra gli obiettivi strategici prevede il sostegno al sistema culturale lombardo e la realizzazione di azioni volte ad incrementare l'offerta culturale in Lombardia;
- Fondazione Cariplo:

- o è una fondazione di origine bancaria e persegue fini di solidarietà sociale e di promozione dello sviluppo economico, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e successive modifiche;
- o ha definito quattro Linee di mandato nelle quali si articola la visione per il prossimo quadriennio: creare valore condiviso, attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali; ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità; allargare i confini, comprendendo e gestendo le relazioni tra il territorio di riferimento, l'Italia e l'Europa; creare le condizioni abilitanti al rafforzamento delle comunità;
- o coerentemente con tali linee, intende sostenere iniziative nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale che rafforzino l'offerta culturale sul territorio, favoriscano il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali e promuovano la collaborazione tra i soggetti del settore, con particolare riferimento alle organizzazioni di natura pubblica e privata non profit;

DATO ATTO che, sulla base dell'esperienza del progetto "Distretti Culturali" promosso e attuato da Fondazione Cariplo dal 2006 al 2016, anche con la partecipazione della Regione Lombardia, Regione e Fondazione Cariplo hanno positivamente collaborato alla realizzazione dei piani integrati della cultura dal 2019 al 2023 per promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale in una logica di sviluppo territoriale;

RICHIAMATI, inoltre, gli accordi di collaborazione tra Regione Lombardia – Direzione Cultura e Fondazione Cariplo per lo sviluppo di iniziative congiunte nei diversi comparti della cultura in Lombardia;

CONSIDERATO l'interesse di Regione Lombardia a sostenere nuovi progetti di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico lombardo;

VERIFICATA la disponibilità di Fondazione Cariplo a partecipare al nuovo percorso progettuale per la valorizzazione del patrimonio culturale lombardo nell'interesse pubblico comune di sostenere il sistema culturale e favorire l'ampliamento dell'offerta culturale in Lombardia;

VISTI, infine, gli esiti positivi conseguiti tramite le collaborazioni precedenti, le Parti intendono promuovere una nuova collaborazione per il quadriennio 2026/2029 per l'individuazione e il sostegno agli investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico lombardo, nell'ambito della progettazione strategica a base culturale attraverso lo sviluppo dei Progetti integrati della cultura.

DATO ATTO che:

- la Regione, con d.g.r. n....., ha approvato lo schema di Accordo da sottoscrivere con Fondazione Cariplo per attivare un percorso di collaborazione finalizzato all'avvio di una progettazione strategica a base culturale attraverso i Progetti integrati della cultura;
- Fondazione Cariplo con deliberazione del proprio Consiglio ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione in data...

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Obiettivi dell'Accordo

Le Parti condividono il comune obiettivo di sostenere l'avvio e la realizzazione di progetti strategici a base culturale sul territorio lombardo, mettendo a sistema le iniziative realizzate

in attuazione di Accordi di Programma, gli interventi co-finanziati a valere su bandi finanziati dalla Regione Lombardia e a valere su bandi dell'area Arte e Cultura della Fondazione Cariplo nonché la decennale esperienza dei Distretti Culturali e dei Piani Integrati della Cultura.

La collaborazione oggetto del presente accordo è finalizzata al perseguimento dell'interesse pubblico comune di sostenere il sistema culturale lombardo e ampliare l'offerta culturale sul territorio regionale attraverso nuovi investimenti per la valorizzazione culturale del patrimonio pubblico.

Articolo 2 – Oggetto dell'accordo

Le Parti, per il perseguimento dei fini indicati dall'articolo 1, si impegnano a collaborare per avviare e promuovere congiuntamente i **Progetti integrati della cultura**, compatibilmente e in conformità con le rispettive programmazioni e nei limiti dei relativi stanziamenti (Scheda 1).

In particolare, le Parti individuano quale ambito d'intervento prioritario il sostegno a progetti di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico attraverso la concessione di contributi a fondo perduto e con destinazione vincolata (di seguito "**Contributi**") e la fornitura, a titolo gratuito, di servizi (di seguito "**Servizi**") e, unitamente ai Contributi, "**Agevolazioni**") – per l'accompagnamento allo sviluppo di progetti di valorizzazione del patrimonio pubblico (di seguito "**Progetti**") articolati in azioni di:

- a. acquisto, restauro e recupero di edifici di proprietà pubblica di cui beni culturali come definiti dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e immobili pubblici destinati a funzioni culturali
nonché
- b. piano di valorizzazione e accompagnamento.

Le finalità della collaborazione, il quadro normativo e regolamentare di suo riferimento, le tipologie di enti e di interventi ammissibili, le caratteristiche, i criteri e le procedure per la concessione delle agevolazioni saranno descritti nel Bando per l'assegnazione di "contributi regionali a sostegno di interventi di valorizzazione culturale di beni nella disponibilità di amministrazioni pubbliche", i cui criteri sono approvati con DGR ..., che le Parti dichiarano di conoscere e di condividere.

3. Impegni delle parti

Le Parti si impegnano a:

- a. operare, secondo i principi di correttezza e buona fede, per il raggiungimento degli obiettivi della collaborazione, stipulando tutti gli atti necessari per la definizione e la regolamentazione delle attività volte al loro perseguimento;
- b. compiere le attività che, sebbene non espressamente previste, siano funzionali al raggiungimento dei fini della collaborazione;
- c. condividere dati, informazioni e conoscenze, utili o funzionali allo sviluppo della collaborazione e alla realizzazione dei suoi obiettivi;
- d. promuovere iniziative congiunte coerenti con le finalità della collaborazione;
- e. monitorare lo stato di avanzamento della collaborazione e dei Progetti, condividendone gli esiti;
- f. valutare i risultati della collaborazione e dei Progetti.

Fatta salva la possibilità di reperire ulteriori disponibilità nei rispettivi bilanci, per il quadriennio 2026-2029 le Parti si impegnano a destinare le risorse necessarie per la realizzazione attività di cui al precedente articolo 2.

In particolare:

- La Regione adotterà un bando per la concessione dei Contributi, nei termini sostanziali di cui all'Allegato 1, con stanziamento di € 18.000.000,00 sul bilancio regionale annualità 2026-2029;
- La Regione, al fine di consentire le valutazioni di cui al successivo articolo 4, metterà a disposizione della Fondazione la documentazione relativa ai progetti pervenuti nell'ambito del Bando e coinvolgerà i referenti della medesima nelle riunioni delle proprie strutture di valutazione istruttoria;
- La Fondazione concorrerà con un apporto di € 3.500.000,00 destinato a sostenere, mediante la concessione di contributi a fondo perduto o l'assunzione dei costi per la fornitura di servizi, gli enti da selezionare tramite un invito riservato ai soggetti beneficiari ammessi dalla Regione.

La Fondazione, in particolare:

- a. parteciperà alla copertura dei costi delle azioni dei Progetti volte all'avvio o al potenziamento delle nuove funzioni di uso di natura culturale all'interno dei beni oggetto di intervento nell'ambito di un Piano di valorizzazione, e/o
- b. metterà a disposizione degli enti selezionati servizi di assistenza e consulenza, stipulando contratti con professionisti qualificati ai sensi degli articoli 1411 e ss. c.c., assumendo i relativi oneri, e/o
- c. potrà eventualmente cofinanziare la realizzazione di progetti formati in adesione al Bando, non ammessi al contributo della Regione e ritenuti meritevoli.

La concessione e l'erogazione dei contributi e delle altre forme di supporto della Fondazione avverrà secondo le procedure e i criteri di norma applicati dalla medesima, consultabili sul sito internet www.fondazionecariplo.it.

Articolo 4 – Comitato tecnico di coordinamento

Per definire e sviluppare la collaborazione le Parti condividono di costituire un Comitato Tecnico con il compito di assicurare:

- il coordinamento delle attività necessarie per la promozione e lo sviluppo dei Progetti integrati della cultura;
- il monitoraggio dell'attuazione del presente accordo in relazione alle tempistiche concordate, l'adeguatezza e l'efficacia degli strumenti attuativi adottati;
- la condivisione degli esiti delle attività di istruttoria finalizzate alla selezione dei progetti di investimento che saranno ammessi al contributo di Regione Lombardia e, conseguentemente, potranno accedere al bando riservato di Fondazione Cariplo per la definizione del Piano di valorizzazione;
- la condivisione delle attività di comunicazione e promozione sul territorio degli obiettivi e delle azioni attuative di cui al presente accordo.

Articolo 5 – Modalità di diffusione e di pubblicizzazione dei risultati

Le Parti si impegnano a dare ampia pubblicità alle attività realizzate nell'ambito del presente accordo di collaborazione nonché a condividere ogni azione di comunicazione affinché sia ad esse garantita adeguata visibilità e rappresentanza.

Le Parti si impegnano a condividere un piano di comunicazione che potrà comprendere annunci sui rispettivi siti web nonché su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare e dare visibilità alle iniziative realizzate.

Ciascuna Parte potrà fare uso del logo e/o dei segni distintivi dell'altra solo per le finalità previste dal presente accordo.

In tutte le attività di comunicazione, in qualsivoglia modo realizzate, dovranno essere presenti il logo di ciascuna Parte rappresentati con la forma, colore e dimensione indicati da ciascuna Parte, secondo le rispettive linee guida in materia di comunicazione e brand book.

Art. 6 - Monitoraggio e valutazione dell'impatto delle azioni realizzate

Le parti s'impegnano a monitorare costantemente l'andamento delle azioni previste nell'Accordo e, alla loro conclusione, a misurarne l'impatto attraverso specifici indicatori.

Art. 7 - Disposizioni generali e durata

Ferma restando la compatibilità e conformità con le rispettive programmazioni e nei limiti dei relativi stanziamenti, il presente Accordo entra in vigore al momento della sottoscrizione, avrà efficacia sino alla realizzazione delle iniziative e azioni previste; potrà essere integrato, modificato o rinnovato per concorde volontà dei firmatari.

Le Parti risulteranno promotrici di tutte le azioni previste dal presente Accordo di collaborazione, che saranno attuate in modo coordinato e condiviso.

Art. 8 – Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano di impegnarsi al rispetto delle disposizioni in materia di privacy di cui al Regolamento UE 2016/679 e del Decreto legislativo n.196/03.

Le Parti agiscono quali titolari autonomi per il trattamento dei c.d. dati di contatto connessi e riferibili alla collaborazione.

Le Parti danno atto che i dati relativi a ciascuna di esse saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla collaborazione.

Art. 9 – Modello di gestione, organizzazione e controllo

Le Parti dichiarano di conoscere le prescrizioni di cui al D. Lgs 231/01 in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

La Fondazione ha approvato, nei termini di cui ai documenti disponibili sul sito internet www.fondazionecariplo.it, un Codice di comportamento Etico (di seguito "**Codice**") e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche solo "**Modello**").

Eventuali atti, fatti o comportamenti che indurranno a ritenere commesso uno dei reati e/o degli illeciti contemplati dal D. Lgs. n. 231/2001 e dal D. Lgs. 24/2023, o risulteranno

contrari a quanto previsto nel Modello o nel Codice, dovranno essere segnalati nel rispetto delle modalità indicate dalla Procedura whistleblowing, disponibile sul sito internet della Fondazione.

Art. 10 Comunicazioni e referenti

Ogni comunicazione relativa alla collaborazione, all'accordo e ai successivi accordi esecutivi sarà effettuata con qualsiasi strumento, anche telematico, che ne garantisca la ricezione.

Le Parti indicano, quali referenti della collaborazione, dell'Accordo e delle successive azioni attuative

- per la Regione, ...;
- per la Fondazione,

Ciascuna Parte potrà modificare i riferimenti delle comunicazioni e i propri referenti, dandone tempestiva comunicazione all'altra.

Allegati:

1. Scheda 1

Scheda 1

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA: PROGETTI INTEGRATI DELLA CULTURA 2026/2029

L'iniziativa oggetto della collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo è finalizzata alla promozione e alla realizzazione dei nuovi **Progetti integrati della cultura** con l'obiettivo di rafforzare il sistema lombardo e ampliare l'offerta culturale attraverso progetti di investimento sul patrimonio pubblico a destinazione culturale.

L'iniziativa sarà realizzata sul quadriennio 2026-2029 attraverso lo sviluppo di due distinte misure complementari e integrate da parte di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo:

Bando Regione Lombardia - DG Cultura

Bando "Progetti integrati della cultura" volto a finanziare **progetti di investimento** per la realizzazione di interventi di restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali come definiti dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e di immobili pubblici destinati ad attività e funzioni culturali.

Dotazione finanziaria prevista: euro 18.000.000,00 sulle annualità di bilancio regionale 2026-2029

Beneficiari: le amministrazioni pubbliche proprietarie di beni immobili appartenenti al patrimonio culturale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, e di immobili pubblici da destinare a funzioni culturali

Finanziamento regionale:

- contributo a fondo perduto con destinazione vincolata alle spese di investimento su beni di proprietà pubblica;
- contributo minimo euro 500.000,00 – contributo massimo euro 1.000.000
- Percentuale 50% del cofinanziamento regionale

Regione Lombardia durante la fase istruttoria metterà a disposizione di Fondazione Cariplo la documentazione relativa ai progetti pervenuti nell'ambito del bando e potrà coinvolgere i referenti della medesima nelle riunioni delle proprie strutture di valutazione istruttoria.

Entro il 2026 Regione Lombardia erogherà l'anticipazione pari al 40% all'accettazione del contributo da parte dei beneficiari ammessi e finanziati. Questi dovranno contestualmente presentare domanda di adesione al bando riservato di Fondazione Cariplo, di seguito illustrato. In alternativa, il beneficiario dovrà produrre documentazione idonea a dimostrare di essersi già dotato di Piano di valorizzazione e di disporre di un budget riservato al suo aggiornamento a fine lavori; oppure di averlo commissionato ad altro soggetto con risorse proprie. In questi casi Regione Lombardia verificherà la coerenza della documentazione rispetto al Piano di valorizzazione presentato in sede di candidatura della domanda e oggetto di valutazione. In caso di mancata presentazione della richiesta di contributo a Fondazione Cariplo per l'elaborazione e l'attuazione del Piano di valorizzazione, ovvero in caso di mancata presentazione del Piano di valorizzazione, Regione Lombardia revocherà il contributo. Si rimanda al testo del bando di Regione Lombardia per il dettaglio puntuale di quanto sopra.

Bando Fondazione Cariplo

Bando riservato ai beneficiari della misura regionale **per la redazione e attuazione del Piano di valorizzazione** relativo a ciascun progetto di investimento selezionato e ammesso al contributo regionale.

Dotazione finanziaria disponibile: euro 3.500.000,00

Cofinanziamento massimo da parte di Fondazione Cariplo pari al 80% del costo totale del Piano di valorizzazione.

In particolare, Fondazione Cariplo potrà:

- cofinanziare l'elaborazione e l'attuazione del Piano di valorizzazione dei beni oggetto d'intervento regionale;
- mettere a disposizione degli enti selezionati servizi di assistenza e consulenza per l'elaborazione del Piano di valorizzazione, stipulando contratti con professionisti qualificati ai sensi degli articoli 1411 e ss. c.c., assumendo i relativi oneri;
- eventualmente cofinanziare la realizzazione di progetti formati in adesione al Bando di Regione Lombardia, ammessi ma non finanziati con il contributo regionale e ritenuti meritevoli.

Tempistica

I progetti candidati e ammessi al finanziamento regionale – Progetti integrati della cultura - dovranno essere avviati entro il 2027 e conclusi, rendicontati entro il 2029, secondo le specifiche del bando.

Fondazione Cariplo pubblicherà il bando riservato all'accompagnamento dei beneficiari del bando regionale entro l'autunno 2026.

In particolare, l'iter delle due distinte misure complementari che finanziano i Progetti integrati della cultura è previsto come segue:

- **nel 2026:**
 - o per Regione Lombardia: pubblicazione bando regionale, istruttoria, approvazione dei progetti candidati e ammessi al finanziamento;
 - o per Fondazione Cariplo: pubblicazione del bando riservato ai soggetti selezionati e ammessi al bando regionale per la fase di accompagnamento all'elaborazione e attuazione del Piano di valorizzazione;
 - o entro novembre 2026: Regione eroga la prima quota di contributo regionale a fronte dell'accettazione del contributo da parte di ciascun beneficiario, previa presentazione della domanda di adesione al bando di Fondazione Cariplo, salvo che il soggetto non dimostri di essersi già dotato di un piano di valorizzazione e non intenda pertanto avvalersi del canale riservato con Fondazione;
- **entro ottobre 2027:**
 - o per Regione Lombardia: erogazione seconda tranches del contributo regionale all'avvio lavori;
 - o per Fondazione Cariplo: monitoraggio del percorso di accompagnamento per l'elaborazione del Piano di valorizzazione;

- **entro ottobre 2028:**
 - o per Regione Lombardia: erogazione terza tranche alla presentazione Stato Avanzamento Lavori che attesti almeno il 60% dei lavori realizzati;
 - o per Fondazione Cariplo: completamento del Piano di valorizzazione da parte degli enti;

- **entro novembre 2029:**
 - o per Regione Lombardia: erogazione del saldo pari al 20% a fronte della rendicontazione finale da trasmettere entro ottobre 2029;
 - o per Fondazione Cariplo: attuazione del Piano di valorizzazione.

Comitato tecnico di coordinamento:

Al fine di garantire il più efficace coordinamento dei due bandi all'interno del percorso collaborativo volto a sostenere e valorizzare il patrimonio culturale, ottimizzando le risorse disponibili, tenuto conto dei vincoli di bilancio e temporali, Regione Lombardia e Fondazione Cariplo costituiscono un comitato tecnico. Tra le attività vi è la condivisione delle informazioni sui progetti candidati e ammessi al bando regionale durante le fasi di: valutazione delle domande, accompagnamento all'elaborazione del Piano di valorizzazione, realizzazione degli investimenti e delle attività di valorizzazione previste.